

Interrogazione n. 49

presentata in data 4 gennaio 2021

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani

Ospedale di Fossombrone – accesso a radiologia dei pazienti e servizi ambulatoriali e specialistici

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che:

- nella giornata del 2 novembre 2020 pazienti positivi al Covid-19 esterni all'ospedale di Fossombrone e non ospedalizzati sono stati inviati nell'ospedale di comunità di Fossombrone per effettuare esami radiologici senza aver preventivamente previsto un percorso dedicato;
- tali pazienti per raggiungere il reparto di radiologia sono transitati dall'ingresso e poi nel corridoio principale in presenza di altri pazienti;

Considerato che:

- solo il giorno seguente, anche a seguito di lamentele e segnalazioni da parte di cittadini e della minoranza locale, è stato approntato un percorso dedicato provvisorio ancora attivo a rischio disagi e poco funzionale;
- nella suddetta struttura sanitaria, inoltre, da mesi non vengono più garantiti servizi ambulatoriali e specialistici ospedalieri di cardiologia, ortopedia e TAC con il cosiddetto "mezzo di contrasto", causa di notevoli disagi per i cittadini, in violazione, peraltro, della Delibera della GRM n. 139 del 22.02.2016;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere:

- i motivi per cui ancora non sono terminati i lavori dell'accesso esterno alla sala di attesa del servizio radiologico evitando attraverso il percorso provvisorio di creare disagi e potenziale pericolo di contagio per i potenziali frequentatori dei piani superiori;
- i motivi per cui non si è provveduto alla previsione e programmazione del percorso esterno alla sala di attesa del servizio radiologico prima di indirizzare i malati covid con necessità di esami in tale struttura;
- i tempi per il ripristino, presso l'Ospedale di comunità di Fossombrone, dei servizi ambulatoriali e specialisti ospedalieri di cardiologia, ortopedia e Tac con il cosiddetto "mezzo di contrasto";
- i motivi per cui tali servizi ambulatoriali sono stati sospesi o non erogati;
- se intende attivare in tempi brevi anche gli ulteriori 20 P.L. di cure intermedie previsti dalla Delibera GRM 139 del 22.02.2016 ed alla data attuale attivi esclusivamente per un numero pari a 30 unità (trasformati in 26 p.l. covid per l'emergenza) oppure se intende compensare in
- modo diverso tale disattesa applicazione.